

Collegio dei revisori dei conti della Città Metropolitana di Torino

Verbale n° 51 del 23.12. 2020

Oggetto: Proposta di deliberazione consiliare n. PDEL_CONS 83 del 18.12.2020, avente ad oggetto: *“Articolo 194 comma 1 lett. a) D-L.gs 267/2000 e s.m.i. Riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.” (U.I. Euro 2.622,77)”*

Premesso che:

La CMTO in data 20.12.2020 ha trasmesso, a mezzo di posta elettronica, la deliberazione citata in oggetto.

La CMTO in data 21.12.2020, a mezzo posta elettronica ha trasmesso la seguente documentazione: Nota a firma del Segretario generale n. 96780/2020 del 19.12.2020, avente ad oggetto: << *Ricorso ex art. 702 bis c.p.c. al Tribunale di Torino del Sig. MAZZOCCHI Mario + 3 per la restituzione di terreno sito in Comune di La Cassa occupato per la realizzazione di opera stradale (R.G. 2557/2020). **Riconoscimento di debito fuori bilancio ex art. 194 D.Lgs 267/2000.** >>; nota a firma del dirigente competente n. 95718/2020 del 16.12.2020, avente ad oggetto: << **RELAZIONE DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO al fine del riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio art. 194 c. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i .>>.***

L'Ordinanza del Tribunale di Torino, per le motivazioni ivi contenute, << *dichiara cessata la materia del contendere; condanna la Città Metropolitana di Torino, in persona del legale rappresentante, a pagare agli attori le spese processuali che liquida in €.1620 per compensi, oltre €.259 come contributo unificato, oltre rimborso forfettario 15%, oltre IVA e CPA come per legge, con distrazione a favore del difensore che si dichiara antistatario.>> .*

La citata proposta di deliberazione n. 83/2020 dispone espressamente quanto segue:

- <<1. *di prendere atto della relazione istruttoria costituente il prescritto parere di regolarità tecnica reso da ciascun Dirigente competente ratione materiae, di cui all'allegato A) al presente deliberato per farne parte integrante e sostanziale;*
2. *di riconoscere, per l'effetto, sussistendone i requisiti di legittimità e finanziabilità ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante da provvedimento giurisdizionale esecutivo ex lege, per un importo complessivo di euro 2.622,77, come di seguito indicato: (...);*
3. *di dare altresì atto che, trattandosi di debito derivante da ordinanza esecutiva, il riconoscimento avviene restando impregiudicato il diritto ad impugnare l'ordinanza stessa ed avviene in ogni caso fatti salvi ed impregiudicati i diritti della Città Metropolitana di Torino conseguenti all'eventuale riformulazione della stessa, se oggetto di impugnazione;*

4. di dare atto che il riconoscimento del presente debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
5. di provvedere al finanziamento del presente debito fuori bilancio, per l'importo complessivo di Euro 2,622,77 come di seguito indicato (...);
6. di dare atto che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
7. di demandare alle strutture competenti i conseguenti provvedimenti di liquidazione;
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002. >>.

Segnalato che:

L'art. 194 del decreto legislativo n° 267/2000, al comma 1, stabilisce che *“con la deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, (...) gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; (...)”*.

La formazione dei debiti fuori bilancio rappresenta un'irregolarità contabile da evitare, pertanto il provvedimento di riconoscimento si caratterizza per la sua eccezionalità e deve essere condotto nel rigoroso rispetto delle norme e dei principi elaborati dalla giurisprudenza.

Il debito fuori bilancio per essere riconoscibile deve avere i seguenti caratteri: **certezza**, cioè l'effettiva esistenza dell'obbligazione di dare; **liquidità**, nel senso che deve essere individuato il soggetto economico creditore, il debito sia definito nel suo ammontare e l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione; **esigibilità**, nel senso che sia stata fissata la scadenza del pagamento e non sia subordinato a condizione.

Il procedimento istruttorio di riconoscimento del debito fuori bilancio fa capo al responsabile della spesa, mentre al Consiglio compete la sua approvazione: accerta o autorizza la riconducibilità del debito ad una delle fattispecie previste dal legislatore, le cause della formazione del debito e le eventuali responsabilità personali di funzionari o amministratori, individuando, infine, le risorse necessarie per provvedere al relativo pagamento; il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità all'impugnazione (*Punto 97 e 102 del Principio contabile n. 2 del 18 novembre 2008, dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali presso il Ministero dell'interno*).

Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, quindi, non assume i caratteri di automatismo perché presuppone la valutazione da parte del Consiglio volta ad accertare, in modo rigoroso, l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma; oltre alla ricostruzione, completa, delle cause della formazione delle partite debitorie.

Nel caso di **sentenze esecutive di condanna** il Consiglio non ha alcun margine di discrezionalità nel valutare l'an e il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria; di conseguenza, il valore della delibera consiliare non è quello di riconoscere la legittimità del debito che già è stata verificata in sede giudiziale, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso; pertanto, nel caso di sentenze esecutive è obbligatorio procedere alla tempestiva convocazione dell'organo consiliare per il riconoscimento del debito, in modo da impedire il maturare di interessi, rivalutazione monetaria ed ulteriori spese legali, nonché il rischio di azioni esecutive, tenuto conto che il decorso di 120 giorni dalla

notifica del titolo esecutivo può comportare l'avvio di procedure esecutive nei confronti dell'ente(*punti 101, 103 e 103 del Principio contabile n. 2 del 18 novembre 2008, dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali presso il Ministero dell'interno*).

Preso atto che:

Il debito fuori bilancio di cui trattasi, di ammontare pari ad euro 2.622,77 risulta presentare i caratteri della certezza, della liquidità e della esigibilità.

Visto:

l'articolo 239, comma 1, lett. b), n°6, in base al quale il collegio dei revisori è tenuto a rilasciare pareri sulle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Dato atto che:

deve essere espresso il parere di regolarità tecnico-amministrativa sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto dal dirigente responsabile interessato, nonché il parere di regolarità contabile reso dal dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Tuel sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Tutto ciò premesso:

Il Collegio dei revisori dei conti

1) Esprime parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio pari ad euro 2.622,77 di cui alla proposta di deliberazione consiliare n. PDEL_CONS 83 in data 18.12.2020, avente ad oggetto *“Articolo 194 comma 1 lett. a) D-L.gs 267/2000 e s.m.i. Riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.” (U.I. Euro 2.622,77)“*

2) Segnala l'obbligo di trasmissione della deliberazione di riconoscimento del debito di cui trattasi alla competente Procura della Corte dei Conti;

3) **Dispone** di trasmettere il presente verbale: al Segretario generale, dott. Alberto Bignone; al Dirigente della direzione finanze e patrimonio, Dott. Enrico Miniotti; al Dott. Alberto Arnulfo per la pubblicazione sul sito *“trasparenza”*; al Dottor Giuseppe Facchini, Responsabile assistenza agli organi politici e, per conoscenza, alla Sindaca della CMTO, Chiara Appendino;

Letto, confermato, sottoscritto

Il collegio dei revisori:

Andrea Matarazzo, presidente;

Antonella Perrone, componente;

Franca Roso, componente.

